



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

### CLASSE LM 14 E 15 IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA - REGOLAMENTO DIDATTICO

#### Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze umane.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-14 Filologia moderna, LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità, come definite dal D.M. 16/03/2007.

#### Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si propone di fornire una approfondita consapevolezza delle problematiche della filologia e di far percepire l'oggetto di studio, ed in primo luogo il testo letterario, nella sua intrinseca problematicità, fornendo gli strumenti per affrontarlo tanto dal punto di vista storico quanto da quello ecdotico ed esegetico. Pur nella sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo che attengono allo studio e all'edizione dei testi, la distinzione di due percorsi - uno rivolto verso le espressioni del mondo antico (LM-15), l'altro verso la modernità (LM-14) – appare funzionale all'acquisizione di specifiche e differenziate strumentazioni.

Nella sua specificazione modernistica il corso prevede il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana.

Nella sua specificazione antichistica, il corso si prefigge il raggiungimento di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica, sociale e artistica dell'antichità.

La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, è di particolare importanza sul piano culturale perché la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

La laurea della classe LM-14 Filologia moderna mira a far acquisire ai propri laureati: una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche; solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei; i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio; una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea.

I laureati dovranno inoltre essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, ed essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità devono:

- aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;

- possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

In ambedue le classi potranno essere previste, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).*

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito una piena conoscenza e una sicura padronanza dei metodi e degli strumenti del lavoro filologico e raggiunto una elevata capacità di comprensione critica dei testi, che garantisca a ciascuno, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, di individuare e sviluppare tematiche originali, e di saper utilizzare al meglio e in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione. Al raggiungimento di tale obiettivo saranno specialmente deputati i corsi dei SSD L-FIL-LET, che, attraverso lezioni frontali e seminari, forniranno concreti esempi di applicazione delle metodologie di lavoro e provvederanno a controllarne l'acquisizione attraverso verifiche periodicamente svolte dai docenti.

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati di entrambe le classi dovranno aver acquisito le capacità di applicare le competenze metodologiche necessarie ad affrontare in modo approfondito ricostruzione, interpretazione e commento dei testi letterari relativi all'ambito di propria competenza, sapendoli collocare storicamente e valutare criticamente. Al raggiungimento di questo risultato concorreranno per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi gli insegnamenti dei SSD L-FIL-LET, e – per la Classe LM 14 - anche dei SSD L-LIN/05 e L-LIN/10. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà dai SSD M-FIL, M-STO ed L-ANT rispettivamente inseriti nelle tabelle di LM-14 e LM-15.

L'acquisizione di tale capacità verrà vagliata sia nell'ambito dei singoli corsi, sia nella prova finale. I laureati di entrambe le classi dovranno inoltre saper utilizzare in maniera piena e adeguata, negli ambiti specifici di competenza, i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione fra gli affini (TAF “C”) del SSD ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.

*Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati magistrali dovranno essere in grado sia di affrontare realtà culturali complesse, sia di ricostruirle partendo da informazioni parziali o limitate; ciò sarà reso possibile dalla abilità di applicazione delle competenze e di comprensione dei contesti conseguita secondo le modalità di cui al punto che precede. Negli ambiti disciplinari propri di ciascuna delle due classi, lo studio sincronico e diacronico della letteratura critica e del dibattito sviluppatosi sulle principali problematiche storiche e filologiche inerenti sarà mirato a stimolare negli studenti la capacità di formulare giudizi critici essendo consapevoli anche delle ricadute di tali giudizi sul piano etico e sociale.

L'avvenuta acquisizione di tale capacità sarà oggetto di verifiche parziali nell'ambito dei singoli corsi e verrà poi sollecitata e testata attraverso la prova finale.

*Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati di entrambe le classi dovranno essere in grado di comunicare in forma scritta e orale, anche a un pubblico di non specialisti, le acquisizioni del proprio studio e i risultati delle proprie ricerche, dando informazioni chiare e non ambigue sulle problematiche esistenti in merito, sulle conoscenze presupposte e attivate, sulla ratio e l'iter del percorso di ricerca seguito, sul rilievo e il significato delle conclusioni raggiunte. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante lezioni seminariali che

prevedano la partecipazione attiva degli studenti, con esposizioni orali e scritte, e in particolare mediante la redazione della tesi finale; un significativo contributo verrà anche dall'acquisizione di una maggior consapevolezza nell'uso dello strumento linguistico: all'ottenimento di quest'ultima mira l'inserzione - comune ai corsi di entrambe le lauree - del SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica. I laureati magistrali di entrambe le classi dovranno inoltre possedere la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, oltre che in italiano, almeno in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari relativi agli ambiti di pertinenza della rispettiva classe di laurea.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Il Corso di Studio intende garantire agli studenti lo sviluppo della capacità di continuare, dopo il conseguimento della laurea magistrale, ad accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, giovandosi sia della strumentazione tradizionale, sia anche - ove possibile -degli strumenti informatici e telematici utilizzabili a tale scopo nel proprio settore di ricerca. Tutti gli insegnamenti attivati dovranno farsi carico, ciascuno nell'ambito delle proprie specificità, di promuovere la conoscenza degli strumenti di consultazione, d'indagine e di aggiornamento, tanto tradizionali quanto informatici, e di verificarne l'avvenuta acquisizione sia con iniziative seminariali sia in sede di esame. L'acquisita capacità di muoversi autonomamente potrà venire inoltre stimolata anche dalla partecipazione a tirocini formativi e di orientamento. Infine, relativamente all'ambito disciplinare di studio e di ricerca prescelto da ciascuno studente, l'accertata capacità di accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sarà valutata come un requisito necessario in vista della prova finale.

#### **Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea LM-14 e LM-15 sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale delle due classi potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nell'industria culturale ed editoriale, nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria, ed in genere nell'industria culturale e editoriale.

#### **Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

#### **Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si richiede

- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione. Qualora si verifichi un debito nella conoscenza della lingua straniera durante la prova del colloquio di accesso, si dovranno inserire obbligatoriamente nel piano di studio esami di lingua per colmare il debito riscontrato.
- il possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- o per la laurea magistrale LM -14: 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14; L-LIN/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ART 01, L-ART 02, L-ART 03, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno rispettivamente 10 in L-FIL-LET 10, L-FIL-LET/04 e L-LIN/01.
- o per la laurea magistrale LM-15: 45 CFU nei seguenti SSD: L-LIN 01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, 02, 03, 04, L-ANT/07, di cui obbligatoriamente almeno 10 rispettivamente in L-FIL-LET/10, L-LIN/01 e L-FIL-LET/04 e 5 in L-FIL-LET/02.

L'accesso è subordinato al superamento di un colloquio. I colloqui di ammissione si tengono in tre sessioni, a cadenza mensile, tra ottobre e dicembre. Mirano ad accertare il possesso dei requisiti d'ingresso da parte dei richiedenti, con particolare riferimento alle competenze nella comprensione delle lingue classiche (greca e latina) per la LM 15 e alla competenza attiva e passiva in una o più lingue moderne a scelta del candidato sia per la LM 14 che per la LM 15. Mirano inoltre a tracciare un sintetico profilo dello studente (in cui siano evidenziate eventuali debolezze e/o eccellenze) al fine di consigliarlo e agevolarlo nel suo percorso di studi. I colloqui sono tenuti da una commissione nominata dal CAD, composta da tre docenti del corso. Il possesso dei requisiti curriculari è verificato dalla segreteria studenti al momento della richiesta di iscrizione; non è ammesso al colloquio e non può essere iscritto chi sia privo dei requisiti curriculari e non preveda di acquisirli tramite esami pianificati in piano di studio o tramite iscrizione a corsi singoli entro lo scioglimento della riserva per l'iscrizione. Non è possibile essere iscritti con debito formativo in relazione ai requisiti curriculari.

#### **Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)**

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare
  - a) didattica frontale: 6 ore/CFU
  - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU
  - c) attività seminariali: 8 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

#### **Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi**

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

#### **Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate**

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- lezioni frontali
- esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- attività seminariali

#### **Art. 9 – Piano di studi**

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. In caso di passaggio da una classe di LM all'altra, o da un curriculum o da un Corso di Studio all'altro

a) ai fini del computo del numero di esami da sostenere, due o più esami della precedente carriera dello studente che siano stati riconosciuti come equivalenti a un solo esame, sono valutati come un unico esame;

b) i CFU conseguiti in "Altre Attività Formative" sono automaticamente riconosciuti.

4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

6. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

7. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane.

#### **Art. 10 - Piani di studio individuali**

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

#### **Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)**

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nei quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

#### **Art. 12.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 – lettera d)**

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come 'ulteriori attività formative'.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede:

- a. Ulteriori conoscenze linguistiche
- b. Abilità informatiche e telematiche
- c. Tirocini formativi e di orientamento
- d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e. Altre attività attinenti agli obiettivi formativi del Corso.

La verifica dei risultati raggiunti in ciascuna delle attività formative di cui alle lettere a. e b. è riservata ad una prova specifica.

#### **Art. 13 - Semestri**

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze umane, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

#### **Art. 14 – Propedeuticità**

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente Regolamento.

#### **Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 settembre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma e-learning di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

#### **Art. 16 - Obbligo di frequenza**

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

#### **Art. 17 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente, su un argomento scelto nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento Didattico, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno 5 componenti.



6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.

7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

#### **Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica**

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

#### **Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-



secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

#### **Art. 20 - Orientamento e tutorato**

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:

attività di orientamento rivolte sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

#### **Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi**

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

#### **ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO**

<b>Università</b>	Università degli Studi de L'AQUILA
<b>Classe</b>	LM-14 - Filologia moderna & LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
<b>Nome del corso</b>	Filologia classica e moderna <i>modifica di: Filologia classica e moderna</i> ( <a href="#">1305410</a> )
<b>Nome inglese</b>	Modern and classical philology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	C4D
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"><li>Filologia e letterature classiche (L'AQUILA <i>cod</i></li></ul>

- Studi filologici e letterari (L'AQUILA *cod* 22763)

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	15/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	28/05/2013
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	27/02/2013
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	01/03/2013
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	22/01/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/01/2008 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://scienzeumane.univaq.it/">http://scienzeumane.univaq.it/</a>
<b>Dipartimento di riferimento</b>	Scienze umane
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- \* possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- \* possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- \* possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- \* essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- \* industria culturale ed editoriale;
- \* istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- \* organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- \* possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- \* possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- \* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e

unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

La trasformazione delle due lauree specialistiche in Filologia e Letterature classiche (classe 15/S della classe delle Lauree Specialistiche in Filologia e Letterature dell'antichità) e in Studi filologici e letterari (classe 16/S della classe delle Lauree Specialistiche in Filologia moderna) nel corso di Laurea Magistrale Interclasse (LM-14/LM-15) in Filologia classica e moderna risponde al preciso scopo di proporre agli specializzandi, sia classicisti che modernisti, un'offerta culturale che vada oltre la mera somma di quanto offrivano le due classi cui esso succede. Infatti, pur nel rispetto delle specificità proprie di ciascuna delle due classi, la sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo e l'esistenza di una tradizione comune rendono possibile fornire ai laureandi magistrali un'importante occasione di crescita, in quanto attraverso il confronto fra espressioni letterarie di epoche diverse essi verranno stimolati a situare l'oggetto del proprio studio in un panorama più ampio e complesso e potranno meglio cogliere nelle sue linee portanti lo snodarsi della tradizione occidentale, dal mondo greco ad oggi. Nella trasformazione del corso si è tenuto conto delle risorse didattiche esistenti e disponibili e della necessità di elaborare un'offerta formativa qualitativamente elevata.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo esprime parere favorevole in quanto trattasi di modesta modifica, per aspetti per altro collaterali, al corso già istituito nel precedente A. A. in regime L. 270.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, in relazione all'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, riformulata ai sensi della legge 270/04, a seguito di riunione telematica e telefonica con le parti sociali, preventivamente informate in data 9 gennaio 2008, dichiaro che le stesse hanno espresso all'unanimità parere positivo.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna si propone di fornire una approfondita consapevolezza delle problematiche della filologia e di far percepire l'oggetto di studio, ed in primo luogo il testo letterario, nella sua intrinseca problematicità, fornendo gli strumenti per affrontarlo tanto dal punto di vista storico quanto da quello ecdotico, ed esegetico. Pur nella sostanziale coincidenza delle metodologie di fondo che attengono allo studio e all'edizione dei testi, la distinzione di due percorsi – uno rivolto verso le espressioni del mondo antico (LM-15), l'altro verso la modernità (LM-14) – appare funzionale all'acquisizione di specifiche e differenziate strumentazioni. Nella sua specificazione modernistica il corso prevede il conseguimento di una piena padronanza della storia letteraria italiana (vista nei suoi rapporti con lo sviluppo storico, artistico e culturale nel suo complesso) e della storia linguistica italiana, e una adeguata conoscenza della lingua e della letteratura latina. Nella sua specificazione antichistica, il corso interclasse si prefigge il raggiungimento di una piena e compiuta conoscenza delle lingue e delle letterature greca e latina, nonché la conoscenza della storia politica, sociale e artistica dell'antichità. La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, è di particolare importanza sul piano culturale perché la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito una piena conoscenza e una sicura padronanza dei metodi e degli strumenti del lavoro filologico e raggiungimento di una elevata capacità di comprensione critica dei testi, che garantisca a ciascuno, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, di individuare e sviluppare tematiche originali, e di saper utilizzare al meglio e in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione. Al raggiungimento di tale obiettivo saranno specialmente deputati i corsi dei SSD L-Fil-Let, che, attraverso lezioni frontali e seminari, forniranno concreti esempi di applicazione delle metodologie di lavoro e provvederanno a controllarne l'acquisizione attraverso verifiche periodicamente svolte dai docenti.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati di entrambe le classi dovranno aver acquisito le capacità di applicare le competenze metodologiche necessarie ad affrontare in modo approfondito ricostruzione, interpretazione e commento dei testi letterari relativi all'ambito di propria competenza, sapendoli collocare storicamente e valutare criticamente. Al raggiungimento di questo risultato concorreranno per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi gli insegnamenti dei SSD L-Fil-Let, e – per la Classe LM 14 – anche dei SSD L-LIN/03, /05, /10, /13. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà dai SSD M-FIL, M-STO ed L-ANT rispettivamente inseriti nelle tabelle di LM-14 e LM-15. L'acquisizione di tale capacità verrà vagliata sia nell'ambito dei singoli corsi, sia nella prova finale. I laureati di entrambe le classi dovranno inoltre saper utilizzare in maniera piena e adeguata, negli ambiti specifici di competenza, i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione di fra gli affini e integrativi del SSD ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati magistrali dovranno essere in grado sia di affrontare realtà culturali complesse, sia di ricostruirle partendo da informazioni parziali o limitate; ciò sarà reso possibile dalla abilità di applicazione delle competenze e di comprensione dei contesti conseguita secondo le modalità di cui al punto che precede. Negli ambiti disciplinari propri di ciascuna delle due classi, lo studio sincronico e diacronico della letteratura critica e del dibattito sviluppatosi sulle principali problematiche storiche e filologiche inerenti sarà mirato a stimolare negli studenti la capacità di formulare giudizi critici essendo consapevoli anche delle ricadute di tali giudizi sul piano etico e sociale. L'avvenuta acquisizione di tale capacità sarà oggetto di verifiche parziali nell'ambito dei singoli corsi e verrà poi sollecitata e testata attraverso la prova finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati di entrambe le classi dovranno essere in grado di comunicare in forma scritta e orale, anche a un pubblico di non specialisti, le acquisizioni del proprio studio e i risultati delle proprie ricerche, dando informazioni chiare e non ambigue sulle problematiche esistenti in merito, sulle conoscenze presupposte e attivate, sulla ratio e l'iter del percorso di ricerca seguito, sul rilievo e il significato delle conclusioni raggiunte. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante lezioni seminariali che prevedano la partecipazione attiva degli studenti, con esposizioni orali e scritte, e in particolare mediante la redazione della tesi finale; un significativo contributo verrà anche dall'acquisizione di una maggior consapevolezza nell'uso dello strumento linguistico: all'ottenimento di quest'ultima mira l'inserzione – comune ai corsi di entrambe le lauree – del SSD L-LIN/01 Glottologia e linguistica. I laureati magistrali di entrambe le classi dovranno inoltre possedere la capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, oltre che in italiano, almeno in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari relativi agli ambiti di pertinenza della rispettiva classe di laurea. A tal fine si è provveduto ad inserire i SSD L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese; L-LIN/07 Lingua e traduzione-lingua spagnola; L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese; L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca fra gli insegnamenti affini e integrativi comuni a entrambe le Lauree Magistrali oltre che nell'ambito disciplinare di Lingue e Letterature moderne della LM-14.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di Studio intende garantire agli studenti lo sviluppo della capacità di continuare, dopo il conseguimento della laurea magistrale, ad accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze, giovandosi sia della strumentazione tradizionale, sia anche – ove possibile – degli strumenti informatici e telematici utilizzabili a tale scopo nel proprio settore di ricerca. Tutti gli insegnamenti attivati dovranno farsi carico, ciascuno nell'ambito delle proprie specificità, di promuovere la conoscenza degli strumenti di consultazione, d'indagine e di aggiornamento, tanto tradizionali quanto informatici, e di verificarne l'avvenuta acquisizione sia con iniziative seminariali sia in sede di esame. L'acquisita capacità di muoversi autonomamente potrà venire inoltre stimolata anche dalla partecipazione a tirocini formativi e di orientamento. Infine, relativamente all'ambito disciplinare di studio e di ricerca prescelto da ciascuno studente, l'accertata capacità di accrescere, integrare e aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sarà valutata come un requisito necessario in vista della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Per la LM 15 è richiesto il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-LIN 01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET 10, 11, 12, 13, 14, L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, 02, 03, 04, L-ANT/07, di cui obbligatoriamente almeno 10 rispettivamente in: L-FIL-LET 10 e L-FIL-LET 04 e 5 in L-FIL-LET 02. Per la LM 14 è richiesto il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET 12, 13, 14; L-LIN/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ART 01, L-ART 02, L-ART 03, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/10, L-LIN/01, L-FIL-LET/04. Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, che porta all'acquisizione di 30 CFU, consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dal candidato sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno dei Settori Scientifico Disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento didattico di Facoltà, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU. Le modalità di svolgimento della prova finale sono fissate dal Regolamento della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve avere conseguito almeno 90 CFU.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreto sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea interclasse si propone di fornire al laureato magistrale di entrambe le classi le competenze e la flessibilità richieste da tutte quelle carriere professionali che presuppongano una matura consapevolezza culturale, il possesso di solide cognizioni letterarie e umanistiche, la capacità di gestione e interpretazione dei testi, elevate capacità di elaborazione concettuale. In particolare, i laureati magistrali potranno trovare sbocchi professionali nei settori dell'industria culturale e dell'editoria (in particolare l'editoria specializzata: scolastica, universitaria e 'scientifica'), sia dello specifico settore di competenza sia per la diffusione della cultura storica e letteraria (nel caso dei laureati della classe LM-15 anche con traduzioni dal greco e dal latino). Sarà loro possibile fare carriera nel campo del giornalismo e della comunicazione, e potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni culturali e nei centri di ricerca (biblioteche, archivi, fondazioni, sovrintendenze, musei) pubbliche e private, sia in

Italia sia all'estero.

La formazione ricevuta dai laureati magistrali li renderà idonei a svolgere tutte le attività connesse alla trasmissione del sapere umanistico e potrà fornire loro le competenze disciplinari richieste per accedere – nel rispetto delle norme di legge vigenti – alla scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario, oltre che all'insegnamento stesso.

Per consentire un migliore inserimento nel mondo del lavoro, sono previste dall'Ateneo attività esterne come stages e tirocini formativi. Le attività a scelta degli studenti consentiranno loro di migliorare le proprie competenze in uno o più campi, potenziando così le proprie opportunità professionali e occupazionali.

In relazione alle specificità di ciascuna delle due classi, i laureati magistrali di entrambe le classi potranno inoltre accedere, secondo le modalità stabilite per legge, ai master di secondo livello e alle scuole di dottorato.

#### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

#### Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La riunione nell'interclasse delle due classi di laurea in filologia, autorizzata dalla presenza di metodi e di una tradizione comuni, trova forti motivazioni culturali anche nel fatto che la conoscenza non episodica d'un altro ambito di applicazione dei metodi della filologia e dell'analisi letteraria, fornisce ai laureandi magistrali di entrambe le classi un panorama più vasto e più ricco e articolato, e consente loro di cogliere con tutta evidenza la fondamentale unità delle tematiche che attraversano la tradizione occidentale, dalle sue radici greche alla modernità.

#### Attività caratterizzanti

LM-14 Filologia moderna			LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità		
ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 18	Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	24 - 24
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana				
			Storia antica	L-ANT/03 Storia romana	12 - 12
	L-LIN/03 Letteratura francese			L-ANT/05 Papirologia	
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese			L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-LIN/05 Letteratura spagnola			L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola	6 - 6	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18 - 24
	L-LIN/10 Letteratura inglese			M-FIL/07 Storia della filosofia antica	
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane			M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese			M-STO/06 Storia delle religioni	
	L-LIN/13 Letteratura tedesca			M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca				
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	12 - 12	<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		
					54

**Totale per la classe 54 - 60**

	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	24 -
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	24
	L-FIL-LET/15 Filologia germanica	
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:** 54

**Totale per la classe 54 - 60**

**Attività Comuni**

**settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta CFU min CFU max**

M-STO/08- Archivistica, bibliografia e biblioteconomia  
 L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
 L-FIL-LET/02- Lingua e letteratura greca  
 L-FIL-LET/05- Filologia classica  
 L-LIN/01- Glottologia e linguistica  
 L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina  
 L-ANT/03- Storia romana  
 M-STO/05- Storia della scienza e delle tecniche

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14	54	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-14	60
Filologia moderna	+	Filologia moderna	+
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15	54	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-15	60
Filologia, letterature e storia dell'antichità	-	Filologia, letterature e storia dell'antichità	-
massimo dei crediti in comune:	60	minimo dei crediti in comune:	48
	=		=
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	48	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	72

**Attività affini**

	<b>ambito: Attività formative affini o integrative</b>	<b>CFU</b>
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12 18
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	
<b>A11</b>	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	0 18
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica	
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica	

	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza	
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana	
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana	
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate	
	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica	
	M-STO/01 - Storia medievale	
	M-STO/02 - Storia moderna	
A12	M-STO/04 - Storia contemporanea	0 6
	M-STO/06 - Storia delle religioni	
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese	
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
	L-ANT/02 - Storia greca	
A13	L-ANT/03 - Storia romana	0 6
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiane	
	L-ANT/07 - Archeologia classica	
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	
A14	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola	0 12
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
A15	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	0 6
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica	
	M-GGR/01 - Geografia	

**Totale Attività Affini 12 - 18**

#### Altre attività

	ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	0	3
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività 48 - 54**

#### Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo 120**

**Range CFU totali del corso 108 - 144**

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ART/02 L-ART/03 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 M-DEA/01 M-FIL/07 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/06 M-STO/07 M-STO/08 )

La ripetizione di settori disciplinari caratterizzanti in Attività affini o integrative risponde in primo luogo all'esigenza di ordine culturale che è alla base dell'interclasse stessa: consentire al laureando magistrale un contatto non superficiale con i testi e la tradizione di un ambiente storico e culturale diverso da quello di sua diretta pertinenza (ciò vale in particolar modo per i Settori disciplinari dei gruppi A11 e A14), permettendogli così un confronto quanto mai idoneo a far percepire con maggior evidenza i termini propri della problematica relativa al suo specifico ambito di studio e approfondimento. La ripetizione dei caratterizzanti negli affini mira inoltre a consentire eventuali ulteriori approfondimenti in ambiti di studio che siano di specifica rilevanza per il lavoro di tesi e di ricerca, ed è anche pensata per consentire l'acquisizione di crediti indispensabili allo sbocco professionale dell'insegnamento. Infine, per quanto riguarda i settori disciplinari L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, la ripetizione dei caratterizzanti negli affini intende favorire il raggiungimento della capacità di esprimersi fluentemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua



dell'Unione Europea oltre all'italiano.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

**ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI**

LM 14 E LM 15 FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (C4D)								
LM 14 FILOLOGIA MODERNA								
I ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingua e letteratura italiana 12 CFU 2 esami obbligatori	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana M	6	36	12	X	DQ00032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Anna Maria Iorio	Letteratura italiana contemporanea M	6	36		X	DQ0113
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 12 CFU 2 esami obbligatori	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/A	6	36	12	X	DQ00041
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	Sandro Petruccioli	Storia della scienza M	6	36		X	DQ00034
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche  24 CFU 3 esami	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Maria Grossmann Anna Maria Thornton	Linguistica generale M	12	72	12	X	DQ0249
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Livio Sbardella	Letteratura greca M/A	0/6	36	12		DQ00095
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia della lingua latina M/A	0/6	36			DQ0004
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Professore a contratto	Cultura classica M	0/6	36			DQ0178
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Franca Ela Consolino	Letteratura latina medievale M	0/6	36			DQ0008
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Giovanna Millevolte	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	36			DQ0119

AFFINI (codice T.A.F. “c”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 2 esami	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Anna Ferrari	Filologia romanza M	0/6	36	0/12		DQ0022
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Professore a contratto	Filologia italiana M	0/6	36			DQ0181
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Teoria della letteratura M	0/6	36			DQ0026
	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	36	0/6		DQ0052
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Metodologia della ricerca storica M	0/6	36			DQ0083
	M-STO/04	Alfio Signorelli	Storia sociale e culturale M	0/6	36			DQ0045

	Storia contemporanea						
	M-STO/06 Storia delle religioni	Paolo Taviani	Storia delle religioni M mutua da Storia delle religioni M	0/6	36		DQ0103 mutua da DQ0152
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Antropologia culturale M	0/6	36		0/6 DQ0111
	M-GGR/01 Geografia	Luigi Gaffuri	Geografia culturale M	0/6	36		DQ0065

II ANNO							
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")							
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE
Lingua e letteratura italiana 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana M	6	36	6	X DQ0049
Lingue e letterature moderne 6 CFU 1 esame a scelta	L-LIN/05 Letteratura spagnola	Elia Paola	Filologia spagnola M	0/6	36	6	DQ0016
	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	Anna Scannavini	Letterature anglo americane M	0/6	36		DQ0097

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. "d") CODICE DQ0147							
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
					12		

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "F") =						
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	0/3		6		DQ0145	
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	0/3				DQ0146	
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	0/3				DQ0144	
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	0/3				DQ0143	
PROVA FINALE 30 CFU					DQ0148	
TOTALE 120 CFU						

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA  
Dipartimento di Scienze umane

LM 14 E LM 15 FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA (C4D)
LM 15 FILOLOGIA, LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ
I ANNO
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")

AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Livio Sbardella	Letteratura Greca M	12	72	18	X	DQ0094
18 CFU 2 esami obbligatori	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia della lingua Latina M/A	6	36		X	DQ0004
Storia Antica	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/A	6	36	6	X	DQ0041
Fonti tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Elena Merli	Filologia Classica M	0/6	36	24		DQ0086
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Franca Ela Consolino	Letteratura Latina Medievale M	0/6	36			DQ0008
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Maria Grossmann Anna Maria Thornton	Linguistica Generale M	0/12	72			DQ0249
		Maria Grossmann	Linguistica Generale M/A	0/6	36			DQ0250
		Anna Maria Thornton	Linguistica Generale M/B	0/6	36			DQ0251
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	Sandro Petruccioli	Storia della scienza M	0/6	36			DQ0034
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Giovanna Millevolte	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	36			DQ0119
AFFINI (codice T.A.F. “c”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 2 esami	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Anna Ferrari	Filologia romanza M	0/6	36	0/12		DQ0022
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana M	0/6	36			DQ0032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Anna Maria Iorio	Letteratura italiana contemporanea M	0/6	36			DQ0113
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana M	0/6	36			DQ0049
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Professore a contratto	Filologia italiana M	0/6	36			DQ0181
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Massimo Fusillo	Teoria della letteratura M	0/6	36			DQ0026
	L-ANT/02 Storia greca	Maria Barbara Savo	Storia Greca M	0/6	36	0/6		DQ0129
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche	Professore a contratto	Etruscologia M	0/6	36			DQ0182
	L-ANT/07 Archeologia classica	Professore a contratto	Storia della ricerca archeologica classica M	0/6	36			DQ0138
	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	36	0/6		DQ0052
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Mantini	Metodologia della ricerca storica M	0/6	36			DQ0083
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli	Storia Sociale e Culturale M	0/6	36			DQ0045
	M-STO/06 Storia delle religioni	Paolo Taviani	Storia delle religioni M Mutua da Storia delle religioni M	0/6	36			DQ0103 mutua da DQ0152

ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	0/6	36	0/6		DQ0164
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Antropologia culturale M	0/6	36			DQ0111
M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Angela Longo	Storia della filosofia antica M	0/6	36			DQ0115
M-GGR/01 Geografia	Luigi Gaffuri	Geografia culturale M	0/6	36			DQ0065

II ANNO								
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Storia antica 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-ANT/03 Storia romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana M/B	6	36	6	X	DQ0042
Lingue e letterature classiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Lucio Ceccarelli	Storia delle lingua latina M/B	6	36	6	X	DQ0005

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “d”) CODICE DQ0147							
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
					12		
ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. “f”) –							
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			0/3		6		DQ0145
ABILITA’ INFORMATICHE E TELEMATICHE			0/3				DQ0146
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			0/3				DQ0144
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			0/3				DQ0143
PROVA FINALE 30 CFU –							DQ0148
TOTALE 120 CFU							

### Allegato 3 – PROPEDEUTICITÀ

Linguistica generale M/B è propedeutico a Linguistica generale M/A.